

Lettura del Nuovo Testamento

Atti degli Apostoli 10, 35-36, 42-43

Lettura dal Libro dell'Atti degli Apostoli

Allora Pietro prese la parola e disse: “In verità mi rendo conto che *Dio non fa differenza di persone*, ma in ogni nazione colui che lo teme e pratica la giustizia è accetto a lui, che *ha mandato la parola* ai figli d'Israele, *evangelizzando la pace* per mezzo di Gesù Cristo: poiché egli è il Signore di tutti.

Egli ci ha ordinate di predicare al popolo e di testimoniare che egli è stato costituito da Dio giudice dei vivi e dei morti. A lui tutti I profeti rendono questa testimonianza, che tutti coloro che credono in lui ricevano nel suo nome la remissione dei peccati.”

Parole di Dio

Lettura del Nuovo Testamento

Atti degli Apostoli 10, 34-43

Lettura dal Libro dell'Atti degli Apostoli

Allora Pietro prese la parola e disse: “In verità mi rendo conto che *Dio non fa differenza di persone*, ma in ogni nazione colui che lo teme e pratica la giustizia è accetto a lui, che *ha mandato la parola* ai figli d'Israele, *evangelizzando la pace* per mezzo di Gesù Cristo: poiché egli è Signore di tutti. Voi sapete quanto è avvenuto in tutta la Giudea, incominciando dalla Galilea, dopo il battesimo predicato da TGiovanni. *Dio ha consacrato in Spirito Santo* e Potenza Gesù di Nàzaret, che passò facendo del bene e sanando tutti quelli che erano sotto il potere del diavolo, perché Dio era con lui. Noi siamo testimony di tutto ciò che egli ha fatto nel paese dei Giudei e in Gerusalemme. Questi è colui che hanno ucciso appendendolo ad un legno. Ma Dio lo ha risuscitato il terzo giorno, ha voluto che si manifestasse, non a tutto il popolo, ma a testimony da Dio prescelti, a noi, che abbiamo mangiato e bevuto con lui dopo la sua risurrezione dai morti.

Egli ci ha ordinate di predicare al popolo e di testimoniare che egli è stato costituito da Dio giudice dei vivi e dei morti. A lui tutti I profeti rendono questa testimonianza, che tutti coloro che credono in lui ricevano nel suo nome la remissione dei peccati.”

Parola di Dio

Lettura del Nuovo Testamento

Apocalisse 14, 13

Lettura dal Libro dell'Apocalisse

Io, Giovanni, udii una voce dal cielo che diceva: “Scrivi: Beati I morti che muoiono nel Signore, sin ada ora. Si, dice lo Spirito, poiché si riposeranno dalle loro fatiche; li accompagnano, Infatti, le opera loro.”

Parola di Dio

Lettura del Nuovo Testamento

Apocalisse 20: 11-15, 21, 1

Lettura dal Libro dell'Apocalisse

Io, Giovanni, vidi poi un trono bianco, molto grande: davanti a Colui che sedeva su di esso, fuggirono il cielo a la terra e il loro posto non si trovò più. I morti grande e piccolo, stavano davanti al trono, mentre venivano aperti dei libri; e un altro libro fu aperto, quello della vita. I morti venivano giudicati in base a quanto stave scritto nei libri, secondo le loro opera. Infatti, dopo che il mare ebbe dato I suoi morti e la Morte e l'Ade ebbero dato I loro morti, furono giudicati singolarmente secondo le loro opera. La Morte e l'Ade furono gettati nello stagno del fuoco. Questa è la seconda morte, lo stagno del fuoco. Guindi, chi non si trovò scritto nel libro della

vita fu gettato nello stagno del fuoco.

Poi vidi un cielo nuovo e una terra nuova. Infatti, il cielo e la terra di prima erano scomparso; neppure il mare c'era più.

Parola di Dio

Lettura del Nuovo Testamento

Apocalisse 21: 1-5a, 6b-7

Lettura dal Libro dell'Apocalisse

Io, Giovanni, vidi un cielo nuovo e una terra nuova. Infatti, il cielo e la terra di prima erano scomparso; neppure il mare c'era più.

E vidi la Città santa, la nuova Gerusalemme, discendere dal cielo da presso Dio, preparata come una sposa adorna per il suo sposo. E udii dal trono una voce possente che disse: *“Ecco la dimora di Dio con gli uomini e dimorerà con loro ed essi saranno suo popolo ed egli sarà il “Dio-con-loro”. E asciugherà ogni lacrima dai loro occhi; non vi sarà più morte né lutto e grida e dolore. Sì, le cose di prima sono passate”*. E Colui che sedeva sul trono disse: “Ecco: faccio nuove tutte le cose”. E aggiunse: “Scrivi: feleli e veraci sono queste parole”. E ancora: “Io sono l'Alfa e l'Omega, il principio e la Fine. A colui che ha sete darò da bere dalla sorgente Dell'acqua viva, gratuitamente. Solo chi sarà vittorioso avrà in retaggio queste cose. Io sarò per lui Dio ed egli sarà per me figlio.

Parola di Dio

Lettura del Nuovo Testamento

Lettera ai Romani 5: 5-11

Lettura dalle Lettere di San Paolo ai Romani

La speranza, poi, non delude, poiché l'amore di Dio è stato riversato nei nostri cuori per mezzo dello Spirito Santo datoci in dono. Infatti, quando eravamo ancora senza forze, Cristo, al tempo stabilito, morì per gli empi. In realtà, a fatica uno è disposto a morire per un giusto, e per una persona dabbene uno oserebbe forse morire. Ma Dio di dà prova del suo amore per noi nel fatto che, mentre ancora eravamo peccatori, Cristo morì per noi. A maggior ragione, dunque, giustificati come ora siamo per mezzo del suo sangue, saremo da lui salvati dall'ira. Se Infatti, quando eravamo nemici, noi fummo riconciliati con Dio in virtù della morte del Figlio suo, quanto più, una volta riconciliati, saremo salvati per mezzo della sua vita. E non solo questo, ma ci gloriamo pure in Dio per mezzo del Signore nostro Gesù Cristo, per mezzo del quale adesso abbiamo ricevuto la riconciliazione.

Parola di Dio

Lettura del Nuovo Testamento

Lettera ai Romani 5: 17-21

Lettura dalle Lettere di San Paolo ai Romani

Se dunque per la trasgressione di uno solo la morte regnò a causa di quello solo, quanto più coloro che ricevano l'abbondanza della benevolenza e il dono della giustizia regneranno nella vita a causa del solo Gesù Cristo! Dunque come a causa della colpa di uno solo si ebbe in tutti gli uomini una condanna, così anche attraverso l'atto di giustizia di uno solo si avrà in tutti gli uomini la giustificazione di vita. Come Infatti a causa della disobbedienza di un solo uomo I molti furono costituito peccatori, così anche per l'obbedienza di uno solo I molti saranno costituito giusti. La legge subentrò affinché si moltiplicasse la trasgressione; ma dove si moltiplicò il peccato, sovrabbondò la grazia, affinché, come regnò il peccato nella morte, così anche la grazia regni mediante la giustificazione per la vita eterna in grazia di Cristo nostro Signore.

Parola di Dio

Lettura del Nuovo Testamento

Lettera ai Romani 6: 3-4m, 8-9

Letturqa dalle Lettere di San Paolo ai Romani

Ignorate forse che tutti quelli che fummo battezzati per unirci a Cristo Gesù, fummo battezzati per unirci alla sua morte? Fummo dunque sepolti con lui per il battesimo per unirci alla sua morte, in modo che, come Cristo è risorto dai morti per la Gloria del Padre, così anche noi abbiamo un comportamento di vita del tutto nuovo. Se poi morimmo con Cristo, crediamo che anche vivremo con lui, ben sapendo che Cristo, risorto dai morti, non muore più, la morte non eserciterà più alcun dominio su di lui.

Parola di Dio

Lettura del Nuovo Testamento

Lettera ai Romani 6: 3-9

Lettura dalle Lettere di San Paolo ai Romani

Ignorate forse che tutti quelli che fummo battezzati per unirci a Cristo Gesù, fummo battezzati per unirci alla sua morte? Fummo dunque sepolti con lui per il battesimo per unirci alla sua morte, in modo che, come Cristo è risorto dai morti per la Gloria del Padre, così anche noi abbiamo un comportamento di vita del tutto nuovo.

Se Infatti siamo diventati un medesimo essere insieme con lui per l'affinità con la sua morte, lo saremo pure per l'affinità con la sua risurrezionr, ben sapendo questo: Il nostro uomo vecchio fu crocifisso insieme con Cristo affinché fosse annullato il corpo del peccato, così da non essere più noi schiavi del peccato, poiché chi è morto è stato giustificato dal peccato. Se poi morimmo con Cristo, crediamo che anche vivremo con lui, ben

sapendo che Cristo, risorto dai morti, non muore più, la morte non eserciterà più alcun dominio su di lui.

Parola di Dio

Lettura del Nuovo Testamento

Lettera ai Romani 8: 14-23

Lettura dalle Lettere di San Paolo ai Romani

Tutti coloro che si lasciano guidare dallo Spirito di Dio sono figli di Dio. Non riceveste Infatti un spirito di schiavitù così da essere di nuovo in stato di timore, ma riceveste lo Spirito di adozione a figli, in unione con il quale gridiamo: Abbà, Padre! Lo Spirito stesso attesta al nostro spirito che siamo figli di Dio. Se figli, anche eredi, eredi di Dio, coeredi di Cristo, purché soffriamo insieme a lui, per poter essere con lui glorificati.

Penso Infatti che le sofferenze del tempo presente non hanno un valore proporzionato alla Gloria che si manifesterà in noi. L'attesa spasmodica delle cose create sta Infatti in aspettativa della manifestazione dei figli di Dio. Le cose create Infatti furono sottoposte alla caducità non di loro volontà, ma a causa di colui che ve lo sottopose, nella speranza che la stessa creazione sarà liberata dalla schiavitù della corruzione per ottenere la libertà della Gloria dei figli di Dio. Sappiamo Infatti che tutta la creazione geme e soffre unitamente le doglie del parto fino al momento presente. Non solo essa, ma anche noi, che abbiamo il primo dono dello Spirito, a nostra volta gemiamo in noi stessi, in attesa dell'adozione a figli, del riscatto del nostro corpo.

Parola di Dio

Lettura del Nuovo Testamento

Lettera ai Romani 8: 31-35, 37-39

Lettura dalle Lettere di San Paolo ai Romani

Se Dio è per noi, chi potrebbe essere contro di noi Lui, che non ha risparmiato il proprio Figlio, ma lo ha dato in sacrificio per noi tutti, come non ci darà in dono insieme a lui tutte le cose?

Chi si farà accusatore contro gli eletti di Dio? Dio *che li dichiara giusti? Chi li condannerà?* Gesù Cristo che è morto, anzi che è risuscitato, lui che siede alla destra di Dio, lui che intercede in nostro favore? Chi ci separerà dall'amore di Cristo? La tribolazione, l'angoscia; la persecuzione, la fame, la nudità i pericoli, la spada?

Ma in tutte queste cose noi stavinciamo in grazia di colui che ci amò. Sono Infatti persuaso che né vita, né angeli né potestà, né presente né future, né altezze né profondità, né qualunque altra cosa create potrà separarci dall'amore che Dio ha per noi in Cristo Gesù nostro Signore.

Parola di Dio

Lettura del Nuovo Testamento

Lettera ai Romani 14: 7-9, 10-12

Lettura dalle Lettere di San Paolo ai romani

Nessuno di noi vive per se stesso, né muore per se stesso. Se viviamo, viviamo per il Signore; se moriamo, moriamo per il Signore quindi sia che viviamo, sia che moriamo, siamo sempre del Signore. Per questo, Infatti, Cristo morì e visse per esercitare il suo dominio sui morti e sui vivi. Ma tu, perché guidichi il tuo fratelli? O perché disprezzi il tuo fratello? Tutti Infatti saremo presentati al tribunale di Dio. Sta scritto, Infatti:

Io vivo, dice il Signore:

*Davanti a me si piegherà ogni ginocchio,
E ogni lingua riconoscerà Dio.*

E allure diascuno di noi renderà conto a Dio per se stesso.

Parole di Dio

Lettura del Nuovo Testamento

Prima Lettera ai Corinzi 15: 20-28

Lettura dalla Prima Lettera di San Paolo ai Corinzi

Cristo è stato risuscitato dai morti, primizia di quelli che dormono. Poiché se per un uomo venne la morte, per un uomo c'è anche la risurrezione dei morti; e come tutti muoiono in Adamo, così tutti saranno vivificati in Cristo. Ma ciascuno al suo posto. Prima Cristo, che è la primizia; poi, alla sua venuta, quelli di Cristo; quindi la fine, quando consegnerà il regno a Dio Padre, dopo aver annientato ogni principato, potestà e Potenza. Deve Infatti regnare *finché non abbia posto tutti i nemici sotto i suoi piedi*. L'ultimo nemico ad essere annientato sarà la morte, perché *ogni cosa ha sottoposto ai suoi piedi*. Ma quando dice: "ogni cosa è sottoposta", è chiaro che si eccettua Colui che ha sottomesso a lui ogni cosa. E quando tutto gli sarà stato sottomesso, anch'egli, il Figlio, farà atto di sottomissione a Colui che gli ha sottomesso ogni cosa, affinché Dio sia tutto in tutti.

Parola di Dio

Lettura del Nuovo Testamento

Prima Lettera ai Corinzi 15: 20-23

Lettura dalla Prima Lettera di San Paolo ai Corinzi

Cristo è stato risuscitato dai morti, primizia di quelli che dormono. Poiché,

se per un uomo venne la morte, per un uomo c'è anche la risurrezione dei morti; e come tutti muoiono in Adamo, così tutti saranno vivificati in Cristo. Ma ciascuno al suo posto. Prima Cristo, che è la primizia; poi, alla sua venuta, quelli di Cristo.

Parola d Dio

Lettura del Nuovo Testamento

Prima Lettera ai Corinzi 15: 51-57

Lettura dalla Prima Lettera di San Paolo ai Corinzi

Ecco, vi dico un mistero: non tutti morremo, ma tutti saremo trasformati: in un istante, in un batter d'occhio, all'ultima tromba; suonerà in fatti la tromba, I morti risorgeranno incorrotti e noi saremo trasformati. Questo corpo corruttibile deve rivestire l'incorruttibilità e questo corpo mortale rivestire l'immortalità e questo corpo mortale d'immortalità, si realizzerà la parola che sta critta:

*La morte è stata ingoiata della vittoria. Dov'è, o morte, la tua vittoria?
Dov'è, or morte, il tuo unghiglione?*

Il pungiglione della morte è la legge. Ma siano rese grazie a Dio che ci concede la vittoria per mezzo del Signore nostro Gesù Cristo!

Parole di Dio

Lettura del Nuovo Testamento

Seconda Lettera ai Corinzi 4: 14-15, 1

Lettura dalla Seconda Lettera di San Paolo ai Corinzi

Convinti che Colui il quale ha risuscitato il Signore Gesù risusciterà anche noi con Gesù e ci metterà accanto a lui insieme con voi. Ché tutto si compie per voi, affinché la grazia, abbondando, moltiplichi in molti l'inno di lode alla Gloria di Dio. Per questo non ci perdiamo d'animo, ma se anche il nostro uomo esteriore cade in sfacelo, il nostro uomo interiore si rinnova di giorno in giorno. Poiché il minimo di sofferenza attuale ci procura una quantità smisurata ed eterna di Gloria, giacché noi non fissiamo lo sguardo sulle cose visibili, ma su quelle invisibili. Le cose visibili sono d'un momento, quelle invisibili eterne.

Sappiamo Infatti che quando si smonterà la tenda di questa abitazione terrena, riceveremo undimora da Dio, abitazione eterna nei cieli, non costruita da mano d'uomo.

Parola di Dio

Lettura del Nuovo Testamento

Seconda Lettera ai Corinzi 5: 1: 6-10

Lettura dalla Seconda Lettera di San Paolo ai Corinzi

Sappiamo Infatti che quando si smonterà la tenda di questa abitazione terrena, riceveremo un dimore da Dio, abitazione eterna nei cieli, non costruita da mano d'uomo.

Perciò ripieni sempre di coraggio, e sapendo che finché abitiamo nel corpo siamo esuli dal Signore, poiché camminiamo nella fede e non ancora nella vision, pieni di fiducia preferiamo esulare dal corpo e abitare presso il Signore. Perciò, sia che abitiamo nel corpo sia che ne usciamo, ci studiamo di essere graditi a lui. Poiché tutti dobbiamo comparire davanti al tribunal di Cristo, per ricevere ciascuno la retribuzione delle opere compiute col corpo, premio o castigo.

Parola di Dio

Lettura del Nuovo Testamento

Lettera ai Filippesi 3: 20-21

Lettura dalla Lettera di San Paolo ai Filippesi

Noi siamo cittadini del cielo, da dove attendiamo anche, come Salvatore, il Signore Gesù Cristo, che trasformerà il nostro misero corpo per uniformarlo al suo corpo glorioso, in virtù del potere che ha di sottomettere a sé tutto l'universo.

Parole di Dio

Lettura del Nuovo Testamento

Prima Lettera ai Tessalonicesi 4: 13-18

Lettura dalla Prima Lettera di San Paolo ai Tessalonicesi

Non vogliamo lasciarvi nell'ignoranza, o fratelli, riguardo a quelli che dormono, affinché voi non siate afflitto come gli altri che non hanno speranza. Se Infatti crediamo che Gesù è morto ed è risuscitato, così Dio riunirà con lui anche quanti si sono addormentati in Gesù. Questo Infatti vi diciamo sulla parola del Signore: che noi, I viventi, I superstiti, non prederemo nella venuta del Signore quelli che si sono addormentati. Poiché il Signore stesso, al segnale dato dalla voce dell'arcangelo, dalla tromba di Dio, discenderà dal cielo e I morti che sono in Cristo risorgeranno per primi. Quindi noi, I viventi, I superstiti, insieme con essi saremo rapiti sulle nubi per incontrare il Signore nell'aria. E così saremo sempre col Signore. Pertanto cosolatevi gli uni gli altri con queste parole.

Parola di Dio

Lettura de Nuovo Testamento

Seconda Lettera a Timoteo 2: 8-13

Lettura dalla Seconda Lettera di San Paolo a Timoteo

Ricordatevi che Gesù Cristo, della stripe di Davide, è risuscitato da morte secondo il mio vangelo. Per esso io soffro travagli fino alle catene, come se fossi un malfattore: però la parola di Dio non è incatenata! Perciò io soffro tutte queste cose per gli eletti, affinché anch'essi ottengano la salvezza che è in Cristo Gesù, insieme alla Gloria eterna. E degno di fede il detto:

Se siamo morti insieme con lui, con lui vivremo.
Se avremo pazienza, con lui anche regneremo;
Se poi lo rinnegheremo, anch'egli ci rinnegherà
Se gli saremo infedeli, egli però rimane fedeli, poiché non può rinnegare se stesso.

Parola di Dio

Lettura del Nuovo Testamento

Prima lettera di Giovanni 3: 1-2

Lettura dalla Prima Lettera di Giovanni

Guardate quale grande amore ha dato a noi il Padre: siamo chiamati figli di Dio, e lo Siamo! Per questo il mondo non ci conosce, poiché esso non ha conosciuto lui. Carissimi, fin d'ora siamo figli di Dio e non si è ancora manifestato quell che sapremo. Sappiamo che quando ciò si sarà manifestato saremo simili a lui, poiché lo vedremo com'egli è.

Parola di Dio

Lettura del Nuovo Testamento

Prima Lettera di Giovanni 3: 14-16

Lettura dalla Prima Lettera di Giovanni

Noi sappiamo di essere passati dalla morte alla vita perché amiamo I fratelli. Chi non ama rimane nella morte. Chiunque odia il proprio fratelli è omicida e voi sapete che chi è omicida non ha la vita eterna che rimane in lui. Da ciò noi abbiamo conosciuto l'amore: egli ha dato la sua vita per noi. Quindi anche noi dobbiamo dare la nostra vita per I fratelli.

Parola di Dio